

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio amministrativo ed editto 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1.° ottobre è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi sudindicati.

Si pregano i signori Soci, i quali si trovano in arretrato, di doverli pagare, di regolare i loro conti con l'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale militare.
2. Un avviso del ministero dell'interno relativo agli esami di ammissione agli impieghi di prima e seconda categoria nell'amministrazione provinciale che avranno luogo in Roma nel giorno 14 ottobre e successivi.

ALL' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA PROPOSTE DI UN SOCIO.

A' miei colleghi che contribuiscono al mantenimento di così utile istituzione, quale è la Associazione agraria friulana, e soprattutto al Comitato dirigente, io ho un desiderio da manifestare; e per farlo esco dalla famiglia, onde vedere se esso abbia il suffragio del pubblico.

Affinchè la società nostra utilissima non confonda la sua utilità con quella di un'Accademia qualunque, la quale tratta più le questioni teoriche che non le pratiche e di tutta opportunità, vorrei che essa ne abbracciasse intanto alcune poche, o meglio una da esaurire completamente.

Questioni di opportunità l'Associazione nostra ne ha trattate parecchie e sovente e non senza frutto, e non mancherà di occuparsi e di quelle di altre: ma io vorrei che ne trattasse ora, con cura speciale, una che abbraccia un interesse generale della Provincia e che mettesse innanzi un quesito ed adoperasse tutte le forze de' suoi soci per scioglierlo in tutte le sue parti e presentare ai Friulani uno studio completo, che potesse servire ad essi di guida in un ramo importante della futura industria agraria del Friuli.

Il tema di tutta opportunità è quello della irrigazione, o piuttosto dell'uso dell'acqua nell'agricoltura in tutta la Provincia naturale del Friuli.

L'Associazione agraria friulana, a tacere di tutto quello che in essa si parlò, si scrisse, si fece sopra tale argomento, menzionò una volta con onore una memoria d'uno de' suoi soci, che giudicava l'uso delle acque nell'agricoltura come la più grande, la più comprensiva, la più radicale e la più opportuna riforma da portarsi all'industria agraria di tutto il Friuli. C'è adunque un precedente ammesso già, che invita la Associazione a far concorrere tutti i suoi Soci più intelligenti ed operosi a trattare praticamente questo soggetto e ad offrire al paese tutte le più opportune indicazioni in modo esauriente.

Se l'Associazione agraria potesse fare prima soggetto delle sue discussioni questo tema, in modo da proporre intanto il quesito in tutte le sue particolarità; stampare poscia nel Bollettino

tutti gli studi particolari, ai quali avesse provocato i suoi Soci, i Comizi agrarii, gli Istituti locali, riempire le lacune che rimanessero e dare un lavoro compiuto, una specie di raccolta, d'istruzioni e di manuale pratico per l'uso delle acque nella agricoltura in Friuli, avrebbe reso il più grande servizio al suo paese e giustificato con questo atto solo la sua esistenza.

Con un simile lavoro non soltanto avrebbe messo da parte molti pregiudizii e diffuso molte utili cognizioni circa all'uso delle acque in agricoltura; ma offerto una guida pratica ai coltivatori per l'uso utile delle acque medesime.

In che cosa consisterebbe questo studio ordinato?

Procuriamo di farne qui un abbozzo, o piuttosto proponiamo l'idea generale su cui dovrebbero particolarmente occuparsi i soci riuniti nel delineare il disegno.

La prima cosa è il rilievo delle acque, che possono servire agli usi agrarii.

Facilmente si risponderà, che ciò significa lo scandagliare tutte le acque del Friuli. E per verità si tratterebbe appunto della idrografia friulana in rapporto all'uso delle acque nell'industria agraria.

Se l'Associazione agraria intraprendesse sul serio un tale studio e si adoperasse a farlo eseguire, di certo avrebbe l'appoggio e del Governo e della Provincia e degli uffici del Genio civile, regio e provinciale e del corpo degli ingegneri civili e dell'Istituto tecnico e dei Comizi agrarii e di tutti i suoi soci. Basta presentare il quesito in modo concreto cosicché tutte le cognizioni e gli studi parziali già fatti e quelli da farsi si pongano al loro posto.

La carta idrografica del Friuli delineerebbe le acque delle prime sorgenti dei rivoli montani, le seguirebbe quando le si raccolgono in torrenti e diventano fiumi, e sboccano nel piano e vi scorrono e si dilagano verso la foce. Considererebbe del pari tutte le sorgenti pedemontane e quelle che sgorgano dal suolo in una certa linea ondeggiante della pianura e vi creano nuovi fiumi. Indicherebbe i punti di profondità in cui si trovano sotterra le acque nella grande alluvione friulana.

Porterebbe l'analisi chimica delle acque tutte, quando sono limpide, od allo stato ordinario e verificherebbe la quantità e qualità delle materie in esse sospese, quando nelle diverse stagioni dell'anno o per le piogge, o per lo scioglimento delle nevi le correnti ingrossano, si fanno impetuose e trasportano seco una quantità di materie.

Cominciando dalle valli montane, indicherebbe dove quelle acque potrebbero essere portate per fossi orizzontali sui pendii dei monti, ad essere di qualsiasi maniera adoperate per l'irrigazione montana; farebbe vedere in quali posti, mediante artificii non costosi, i torrenti di montagna potrebbero essere adoperati a far pianeggiare le valli colle colmate, rattenuti per impedire i danni, imboscati nelle sponde per diffondere gli inghiottimenti e straripamenti, sostenuti per usare l'acqua come forza motrice ad usi diversi.

Quando i fiumi e torrenti stoccano dalle valli montane nel piano, si vedrebbe dove possono derivarsi per gli adacquamenti de' campi e per l'irrigazione de' prati, per adoperarli a profitto

dell'industria agraria a condurre molini, trebbiatoi, magli, pestelli, ad altro ed anche delle fabbriche di manifatture.

Si studierebbe del pari quanto si potrebbe ad ogni torrente, che s'allarga smisuratamente nel piano, restringere il letto con piccoli pennelli e con impianti sistematici da tutte e due le sponde, creando boschi e prati; e mostrando praticamente come si potrebbero e dovrebbero fare i Consorzi per ciascun tronco di torrente.

Si vedrebbe se lungo il loro cammino sul piano questi torrenti potrebbero essere costretti a depositare utilmente le loro torbide; per emendamento ed incremento del suolo coltivabile. Quando essi giungono al tronco più basso, s'indicherebbe di qual guisa potrebbero essere adoperati a colmare paludi ed a creare il suolo coltivabile e come si dovrebbero fare dai Consorzi per questo.

La piccole sorgenti pedemontane, che poscia si perdono o nei torrenti, o nei fossati dovrebbero essere indicate per far vedere come potrebbero essere utilizzate anch'esse.

Nella zona delle sorgive si vedrebbe dove e come queste possano essere utilizzate sia alla irrigazione estiva, sia alla jemale, sia per le risaie.

Si vedrebbe se vi sono dei terreni, i quali potrebbero essere emendati colla fognatura, e dove ed in che misura questa potrebbe essere combinata coll'irrigazione sottostante, e dove pure si potrebbe combinare la colmata e la irrigazione.

Scendendo a qualcosa di più pratico si farebbe una descrizione molto specificata di tutte le irrigazioni esistenti nella Provincia, dandone i risultati ottenuti e mostrando dove potrebbero essere uguali, o maggiori ed i difetti dei primi esperimenti da evitarsi.

Si cercherebbero lungo tutta la cerchia alpina dell'Italia gli esempi pratici d'irrigazione montana, di prese d'acqua piccole o grandi, di depositi in bacini artificiali, di grandi e piccole derivazioni, di colmate ecc. mettendo loro di fronte le corrispondenti da potersi fare in Friuli sicché l'esempio pratico non manchi mai a nessuno.

Lo stesso si farebbe per i fontanili delle sorgive e per tutti gli usi agrarii delle acque, portando resoconti di spese ed utili ed offrendo fabbisogni ed ogni genere di opportune indicazioni.

Tutto questo materiale di studi che si andrebbero mano mano producendo, pubblicando nel Bollettino sarebbe poi ordinato da persone da ciò in un *manuale pratico per l'uso delle acque nell'agricoltura del Friuli*.

Affinchè, una volta intavolato il disegno generale di questi studi da farsi non ci si dorma sopra e la cosa resti lì, si dovrebbero fare dei sopralluoghi, delle gite agrarie simili a quelle del Cellina, per esaminare in più posti quello che si è fatto e quello che si potrebbe fare. Il vedere coi propri occhi, il discutere, l'interrogare, il conoscere, per poterle rimuovere, le obiezioni, giova assai.

Poi l'Associazione agraria è una di tal genere, che per avere vita nel centro deve estendersi colla sua azione nella periferia.

Certe cose nè si vedono, nè si discutono in una sala; ma devono essere trattate sui campi. Facendosi vedere qua e là come un corpo vivente l'Associazione agraria farà sempre del

bene. Essa animerà quelli che vivono sul luogo ad associarsi all'opera sua; darà qualche vita a quei Comizi agrarii che non ne hanno punta; attirerà a sé i giovani di buona volontà, che sono poi quelli a cui è affidato il progresso economico del paese.

In queste gite si pranzerà; giacchè quegli imbecilli, i quali invidiano agli altri che abbiano l'uso di pranzare e di pagarsi il pranzo, di poterlo fare qualche volta in compagnia dei loro amici, non sono altro che imbecilli, anche, se le stupide derisioni da altri dette nelle birrerie e nei caffè essi le stampano, per far vedere che si può stampare ogni sciocchezza.

Sarebbe ben utile che in Friuli si usassero di frequente queste gite e questi pranzi sociali. Gli operosi sono allegri; ed hanno diritto di esserlo. Certe affettazioni di melanconie sono da lasciarsi agli invidi ed inetti.

La buon anima di Manin diceva in mezzo a tutte le miserie di Venezia, che bisognava stare allegri per resistere ad ogni costo; e faceva suonare la banda in piazza. Forse egli si ricordava di quei Greci prigionieri in Sicilia che si facevano passare la nostalgia cantando.

Noi diremo quindi che i così detti pranzi agrarii sono una bella cosa, anche se urtano la digestione a certi nostri Eracliti di strapazzo.

Roma. Si scrive da Roma alla Lombardia: Il processo Satriano pare vada in fumo. O almeno non il processo, ma l'accusa. Insomma, si tratta di stabilire chi sia responsabile della creazione della quitanza di L. 20,000 impugnata di falso, e pare che l'asserzione del Satriano di avere egli ritirata in buona fede quella quitanza a giustificazione di una corrispondente somma, uscita dalla sua cassa trovi appoggio in alcune circostanze di fatto che riverserebbero la colpa sul suo amministratore. Al punto cui sono giunte le cose credo che in tutti i modi sarebbe bene che il processo fosse portato in discussione.

— Alla fine di novembre il papa terrà un altro concistoro. Oramai si è dato a nominar cardinali, e vuol nominarne altri due: i nomi dei quali correvano da qualche tempo per le bocche dei famigliari del Vaticano. Saranno monsignor Serafini arcivescovo di Viterbo; e monsignor Nina canonico di S. Pietro: come si vede tutti e due italiani, ed il primo de' due, si dice, eccellentissimo uomo.

— Il Padre Secchi ha comunicato anche alla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia le sue notizie sull'eclissi. Che ne diranno i fogli clericali?

— I giornali di Roma annunziano che il generale Fabrizi fu assalito da un colpo apoplettico.

Austria. A Gratz si tratta di ripristinare la polizia governativa. Il Municipio, interrogato, rispose che non ve n'era bisogno. Si pensa tuttavia che il Governo farà il voler suo.

Francia. In seguito alla morte dei loro legittimi proprietari e d'acquisti nuovi, il sig. Thiers si trova oggi proprietario di dieci dodicesimi di azioni delle miniere d'Anzin. Valendo ogni dodicesimo 900,000 franchi, si hanno

diosa di botanica e amica cara ai fiori, ad erborare ed a raccogliere i casti talami, testimoni del puro connubio delle piante — i fiori.

Nella discesa (avendo compita una diversione) ebbimo la ventura di smarrire la via, onde scendemmo per un sentiero che i camosci credevano d'essere i soli a percorrere, poichè, poveretti, ignoravano che tra le più gentili signore delle nostre Alpi, una ve n'ha, oltre ogni dire, coraggiosa e snella — la signora Toscana. — Il cammino fu difficile e non breve. — Nel ritorno, a sollievo delle fatiche ed a rianimare gli spiriti spossati, ci occorsero due graziosi aneddoti di caccia, l'eroe dei quali fu l'incommensurabile nostro don Pietro. — E finisco con don Pietro, sperando che egli voglia indurre il suo patrono ad accogliermi tra le gioie celesti, anche se ho peccato annoiando il mio benigno lettore.

ARTURO.

IL CUEL ZENTIL

(Cont. o fine v. n. 231 e 233).

Dapprima il programma delle feste stabiliva il collocamento di una lapide commemorativa della salita. Si scavò una buca; la si circondò ed afforzò con pietre, in modo da formare una cassetta ed entro si posero i gusci della nuova con iscrizioni fatte da ciascun consumatore sui resti delle proprie ova. E così si ricordò la gentile Signora che ebbe tanta energia da potere, prima, forse tra le figlie d'Eva, calpestare quelle zolle poste a 2085 metri (secondo recentissime osservazioni) sul livello del mare, compiendo la salita in tre ore e mezzo; si nominarono i componenti la comitiva; si fecero note pseudo-scientifiche; si scrissero pensieri; si mandarono saluti a persone e luoghi cari. Sull'ultimo guscio scrisse don Pietro: *memento homo quia pulvis es*, con quel che segue, per rinfacciare alla superbia frase ch'io potai. — O uomo, ben puoi essere superbo: colla tua perseverante energia togli al cielo i fulmini, al mare irato le navi,

al deserto la solitudine, al dominio dell'aquila le più alte vette. — Si coprì la buca, si innalzò una pietra e presso a questa un'asta, su cui la simpatica nostra compagna, a mostrare come la donna sappia ovunque serbare gentili pensieri, assicurò un mazzo di fiori. Secondo spettacolo: gara al tiro a segno. Risultati: I premio signora Micoli-Toscana. Il premio: l'autore di questa scellerata descrizione (per modestia proprio volli riferire le mie glorie; narro ciò che è: tributando omaggio al vero non si pecca). Gli altri premi (e non vo' dirvi in che consistessero) li ebbero tutti gli altri tiratori.

Terzo ed ultimo trattenimento: Frane. Dietro del Cuel Zentil si presenta un cerchio formato da burroni, che s'assomiglia al cratere del Vesuvio e che forse lo supera per estensione, e questo bacino è formato dalle montagne dei Camosci: qui il luogo dello spettacolo finale. Un primo imponente masso precipitò urtò in un picco roccioso: si scheggiò in mille parti che, lanciate con impeto a grandissima distanza, promossero cento e cento piccole frane. Un secondo masso produsse una vera valanga di pietre, terribile, assordante, maestosa, velocissima nel suo corso, e le cave roccie d'intorno rimbombarono, e accrebbero il cupo romore. O tu, che non ti

senti scuotere a tale spettacolo, non sei uomo: i tuoi nervi sono irruginiti, nelle tue vene scorre dell'acqua, il tuo cuore non è che un vile muscolo emaciato. — Molto graziosi erano gli scherzi che si ottenevano con delle pietre lanciate ad arte, oltre il fianco della montagna, da don Pietro e dalla guida; ora ci sembravano lepri timide che a brevi, ma solleciti varchi fuggissero; ora camoscio che ratto, a salti vertiginosi, da uno in altro burrone si recasse.

Da nebbia alla fine è del tutto svanita: possiamo godere dello spettacolo più vago ed imponente; è regina natura che ce lo offre. Al nord le ghiacciaie... ma no. Non è vista che si possa descrivere: se proseguissi, daturerei il bello, offuscherai il vero. Di là si scorge e il mare e il piano e il monte: nulla vi è celato lassù.

I raggi cocenti del sole, di questo eterno simbolo di vita, di questo motore della universale cose, ci fecero avvertiti che noi avevamo beatamente trascorse più di quattro ore sul Gentil Colle (Cuel Zentil); conveniva scendere. La nostra egregia alpinista pensò prima, come stu-

giusto 10 milioni e 800 mila franchi, cioè da questa parte, 540 mila franchi di rendita. Aggiungansi gli immobili, il palazzo di piazza San Giorgio, le rendite sullo Stato ed altri valori in portafoglio, e si salirà facilmente al doppio di questa cifra. (*Libertà*)

Germania. La *Gazzetta di Magdeburgo* accenna al ritorno continuo nell'Alta-Lorena di giovani che avevano emigrato per sottrarsi al servizio militare. Nel solo distretto di Saverne ne son ritornati 31 dal principio d'agosto sinora ed hanno dichiarato d'essere pronti a soddisfare agli obblighi militari. Di questi 24 vennero di Francia e 7 dall'America. La presenza, notata per la prima volta, di Alsatiani al recente Congresso cattolico di Friburgo in Brisgovia, è un altro indizio che la riunione alla Francia vien considerata come un evento remoto, se non problematico.

Inghilterra. Il *Times* dice che il Belgio non si allarma a torto dei propositi formulati da Hugo e da Girardin circa l'annessione del Belgio alla Francia. La Francia è per ora umiliata; ma il suo programma è sempre quello di preporre a tutto la «grandeur française».

Spagna. L'*Imparcial* dice risultare da notizie ufficiali che don Carlos, in un ordine del giorno letto in un villaggio di Narvajós a un battaglione carlista, si lagna che il tradimento si sia insinuato nelle file del suo esercito, il che l'ha costretto a prendere energiche misure; fra cui quella di far fucilare a Estella il comandante generale dell'artiglieria.

Turchia. Notevole è la seguente descrizione del campo degli insorti a Glavsko, data da un corrispondente dell'*Havas*, il quale sembrerebbe essere stato sulla scena descritta.

«È uno spettacolo, egli scrive, tutto nuovo per la vecchia Europa e che rivela gli istinti di questa schiatta semi-barbara. Tutta questa folla era occupata coi suoi muscoli di acciaio a gettare in aria delle palle di ferro del peso di 40 a 50 funti (libbra di Vienna) giuoco prediletto. Noi fummo accolti (io ed il mio amico) secondo le antiche costumanze dell'ospitalità slava. Vennero recati montoni e quarti interi di bovini arrostiti. Si mangiò, si bevette, quindi vennero cantate delle canzoni che esaltano le gesta eroiche del tempo dell'invasione ottomana. Inutile aggiungere che questi canti sono ispirati all'odio contro i mussulmani.

Venni condotto sul campo di battaglia, ove vidi qui e là sparsi dei cadaveri decapitati. L'onore di troncare le teste ai turchi è riservato ai più valorosi; i meno coraggiosi mutilano i cadaveri recidendo il naso. Cinque potenti beg di Trebinje che avevano condotto beg e agà loro dipendenti giacevano al suolo colla testa spiccata dal busto. Gli insorti s'impadronirono dei loro cavalli arabi, con bardature cariche d'oro e d'argento.

Se non fosse sopravvenuta la notte, alcun turco non rientrava a Trebinje. Gli insorti hanno preso molti revolver e fucili a retrocarica. Scambiati pochi colpi di moschetteria, essi si sono sbandati sulle truppe ottomane col cangiaro in pugno. Si è rimarcato che molti fucili trovati sul campo di battaglia non erano nemmeno carichi, la qual cosa prova il panico che dominava i turchi. La condizione del terreno rendeva impossibile l'uso dell'artiglieria.

Stizzera. Il Governo elvetico ha nominato a delegato per le trattative con l'Italia intorno all'anticipata scadenza e rinnovazione del trattato di commercio il signor Höchlin, del Cantone di Basilea. L'onor. Luzzatti è arrivato a Berna.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per la rivendita della rivendita nella Frazione di Frattina, Comune di Pravisdomini, assegnata per le leve al Magazzino di Motta, e del presunto reddito lordo di annue L. 200,00.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Giornale* per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di speccietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 24 settembre 1875.

L'Intendente

TAJNI.

N. 8439 II.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della fornitura e deposito nei Magazzini Comunali delle legna da fuoco occorrenti per il riscaldamento delle stanze d'ufficio, scuole ed altri istituti dipendenti dal Municipio, si rende noto che a tale effetto nel

giorno 16 ottobre anno corrente alle ore 12 meridiane avrà luogo nella residenza Municipale un pubblico incanto ad estinzione di candela vergina.

La quantità di legna da fornirsi è determinata in Kilogrammi 40,220.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 1407,70 e le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 140.

Il deliberatario dovrà garantire i patti contrattuali mediante una benemerita cauzione di L. 350 ed assoggettarsi a tutte le spese d'asta, contratto e tassa d'Ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non però inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, avrà il suo espiro alle 12 meridiane del giorno 21 ottobre anno corrente.

Il Capitolato d'appalto è ostensibile nelle ore d'Ufficio, presso la Segreteria Municipale.

Dal Municipio di Udine, 1 ottobre 1875

Per il Sindaco

A. MORPURGO

Sindaci. Con Reali decreti in data 5 settembre u. s. vennero confermati Sindaci per residuo triennio 1873-1875 i signori:

Cav. avv. G. Batt. Campeis pel Comune di Tolmezzo Ostuzzi Tommaso Varmo
Prapotnick Stefano Drenchia

Pubblicazioni per le nozze del Sindaco. Il prof. Luigi Candotti dedicava agli sposi una specie di *ballata*, nella quale *Gemma* ed *Arnaldo* non sono che nomi presi a prestito per posticamente narrare i casi della vita dello Sposo, e della gentilissima Sposa accennare ai pregi. Quindi memorie delle vicende ultime della Patria, ricordi intimi di famiglia, soavità di affetti, speranze leggiadre. Ciò detto riguardo all'argomento della *ballata*, nulla soggiungeremo riguardo alla forma e all'armonia dei versi, che il Candotti è troppo chiaro cultore delle Lettere perché s'abbia uopo di dire al Friuli a quale Scuola letteraria egli appartenga. Amico di tutto quanto s'attiene alle ragioni del Vero e del Buono, il Candotti, così ne *Racconti* come ne *Versi*, suole ognora vagheggiare l'immagine della Virtù, e colorire con sentimento dell'arte quadretti che commuovono il cuore. Questo di cui parliamo, non è soltanto un componimento d'occasione, bensì è qualcosa di più.

Pacifico Valussi dedicava al cav. Kechler ed al conte comm. Antonino di Prampero la stampa della sua *Commemorazione di Francesco Dall' Ongaro*, letta a Trieste nel *Gabinetto di Minerva* il 10 aprile 1874; *Commemorazione* plaudita da chi l'udiva, e di cui (se questo cenno dovesse apparire in altro Giornale) anche noi faremmo le lodi. Infatti essa è dettata con cura e diligenza per addimstrare l'armonia dell'animo e dell'ingegno in uno Scrittore e Poeta che non sarà per fermo dimenticato da chi imprendesse a dettare una completa storia della Letteratura contemporanea. E quelli che hanno di persona conosciuti il Dall' Ongaro, e di lui poi ricordano le *ballate*, gli *stornelli* e tutti gli altri componimenti che ne attestano la fecondità rara, nel ritratto morale che ne fa il Valussi riconosceranno, non v'ha dubbio, l'egregio Italiano che seguì passo per passo la magnifica epopea del nostro risorgimento, e cooperò affinché gli stranieri giudicassero rettamente ed amassero l'Italia. Sappiamo che altri scrissero della vita e delle opere del Dall' Ongaro; ma solo il Valussi poteva, per l'intimità di lunghi anni, apprezzarlo come fece in questa bene elaborata *Commemorazione*. La quale leggendo, con molto contento sembra di tornare addietro, e di assistere a quel lavoro di *preparazione* da cui doveva uscire la Patria libera e avviata a riacquistare e a rendere col tempo fruttuosi gli elementi della grandezza antica.

L'on. Deputato Tommaso Villa, appena finita la discussione di una causa penale, che avrà principio in Treviso lunedì 4 ottobre corr., non mancherà, a quanto ci si scrive, di far una visita al suo collegio di San Daniele.

L'Unione tipografica Udinese ha votato nell'ultima sua radunanza un ordine del giorno, nel quale per ragioni d'igiene e di moralità « si pregano tutte le Associazioni operaie ad appoggiare efficacemente coi loro voti il progetto di legge, di cui prenderà l'iniziativa il Comitato Centrale dell'Associazione tipografica italiana, e col quale si tende a divietare l'ammissione degli apprendisti troppo giovani nelle officine, almeno per le industrie nocive alla salute; e si pregano eziandio gli onorevoli Deputati a voler studiare la questione per prendere que' provvedimenti che fossero del caso onde tutelare gli interessi generali del popolo ».

Questa non è una voce isolata, ma vediamo dai Giornali che parecchie Associazioni operaie hanno votato degli ordini del giorno consimili.

La Società per il progresso degli studi economici, che si può dire esser stata la prima a sollevare in Italia tale questione, la ha assoggettata agli studi de' suoi Comitati locali; i quali crediamo che non tarderanno di esprimere il loro parere su tale proposito, poichè su questo soggetto è probabile che sarà facile l'accordo tra le due correnti economiche che ora si agitano.

Del resto non si può aspettarsi un grande vantaggio da una legge che regoli il lavoro prestato dai fanciulli nelle officine; poichè la maniera di eluderla sarà presto trovata.

Piuttosto noi crediamo che colla maggior dif-

fusione dei Giardini Infantili, col miglioramento ed accorciamento delle Scuole elementari o professionali, e di tutte quelle istituzioni, che prendendosi a cuore la sorte de' fanciulli del popolo, tendono a risvegliare l'intelligenza, a fortificare il corpo, ad addestrarne la mano, si possa riuscire a render loro meno lunghi e meno penosi gli anni del noviziato nelle officine. Questa via è più lunga, ma è la più sicura per ottenere quei buoni risultati, che una legge non può dare se non in un modo assai incompleto.

Ferrovia della Pontebba. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*: Secondo la ultima notizia che abbiamo sulla ferrovia della Pontebba, la posa dell'armamento deve oggi avere raggiunto la Stazione di Magnano-Artagna, la penultima per arrivare a Gemona. Non vi sono quindi più che 6 1/2 chilometri per giungere a quest'ultima Stazione, locchè potrà effettuarsi tra pochi giorni.

Il pellegrinaggio friulano dell'Abate cav. Turazza, passato anche per Portogruaro, Cordovado e S. Vito, non fu, a scanso di ripetizioni, che una continuazione di cordiali accoglienze, di entusiastiche acclamazioni dei popoli e Rappresentanze Comunali all'opera generosa d'un Prete veramente evangelico che ha dato tutto il suo e tutto se stesso a salvare dalla gogna, dall'ergastolo, o dalla forza centinaia di fanciulli abbandonati e scapati — vera opera salvatrice — vera opera da salvatore, che si rannoda naturalmente all'opera di Colui che è detto salvatore per eccellenza, e che fondò la salute del genere umano nella carità e nel sacrificio, sacrificio non degli altri, ma di se stesso.

Un solo riflesso crediamo opportuno di non pretermettere, ed è che il Prete Turazza accolto e festeggiato dai popoli nella sua opera eminentemente cristiana e sovrannamente cattolica, se pur erano cattolici i Calasanzii, gli Emiliani, i Cottolengo, i Mazza, i Colletti, i Tomadini e tanti altri rigeneratori della reietta fecia sociale, è una riprova della falsità di quel detto settario, che i tempi sono avversari ai Preti, come Preti e per la loro qualità di Preti. Quel detto, se si ha rispetto alla verità e realtà delle cose, va ridotto a questi termini precisi: i tempi sono avversari ai Preti politici e nemici della Patria; ai Preti che innalzano la bandiera della Religione a coprire la merce delle ire partigiane. Ma il senso morale dei popoli e degli stessi liberi pensatori farà sempre giustizia cogli applausi, od almeno col rispetto, al Prete animato d'una carità non infetta di politica e non enfiata da umane passioni. La risposta evasiva di Cristo ai Farisei che volevano comprometterlo e farlo un partigiano col tirarlo a discorsi di politica, e a dichiararsi per Cesare o contro Cesare, è un insegnamento quanto chiaro, altrettanto dimenticato da molti, che perciò appunto hanno perduto ogni influenza sulla società pensante e se ne scusano con dire, che il secolo è avversario ai preti. Tornate alla carità pura e semplice e sarete nuovamente padroni morali del secolo, bene inteso, padroni morali e non materiali, o politici, poichè di queste due padronanze la seconda voluta o attentata esclude necessariamente la prima.

Una giusta osservazione. Ci scrivono:

Ho letto in un giornale che il capitano distrettuale di Linz ha a questi giorni condannato alla multa di 50 fiorini il Comitato della festa popolare di Ried per aver adornato la piazza della festa con bandiere germaniche. Questa condanna benchè motivata da una causa tutta politica (l'Austria non volendo che nelle sue provincie tedesche si spieghino i tre colori tedeschi) pure, per una naturale associazione di idee, mi ha condotto a considerare che non sarebbe mal fatto se le nostre autorità moderassero quello sfoggio di bandiere nazionali che si fa da noi, non solo sulle sagre, ma sulle feste da ballo d'infima classe, sulle baracche di bazar ambulanti e fino sulle carrette di quelli che vanno vendendo pelle strade i gelati. A me pare che la bandiera nazionale non sia cosa da far servire da decorazione o da richiamo, ma che meriti ben maggiore rispetto, e che lo spiegarla non debba essere permesso se non in occasioni degne e solenni.

L'Istituto filodrammatico udinese darà la sera del 4 corrente, ore 8, al Teatro Minerva il V° Trattenimento del presente anno rappresentando *Il Codicillo dello zio Venanzio*, Commedia in 3 atti di Paolo Ferrari.

Abbondanza d'uva. Abbiamo da Varmo 27 settembre: « Di questi giorni la gente di questi dintorni accorre a vedere lo spettacolo che offre una piccola braida di Giuseppe De Simon col veramente straordinario prodotto dell'uva. Le cure del proprietario furono coronate da splendido successo, e se in circa 3 campi di magro terreno egli può raccogliere oltre trenta conzi di vino eccellente, ciò da solenne conferma a quanto diceva un vecchione di questo villaggio, che se siamo poveri è nostra la colpa, alludendo alla bontà del suolo ove sia bene e diligentemente coltivato.

Si abbia adunque un bravo il Giuseppe De Simon che ha saputo ricavare, col solo raccolto dell'uva, oltre 800 lire dalla sua piccola braida, e che sa camminare sulle orme tracciate dal defunto sig. Giacomo Spangaro, dal suo erede sig. Tommaso Ostuzzi, e dal sig. Antonio Grazzolo, i cui campi possono servire di modello e sono una continua conferma della sentenza del nostro

buon vecchione — che se siamo poveri, la colpa è nostra. —

Prezzi del bovini. Lettere da Torino recano che nelle ultime fiere e mercati piemontesi si è verificata una sensibile diminuzione nel prezzo del bestiame bovino. Il caro prezzo dei fieni spinge gli allevatori a diminuire il numero degli animali, specialmente avvicinandosi l'inverno. Anche da noi i prezzi degli animali bovini sono di non poco inferiori a quelli che si facevano per il passato. Disgraziatamente i poveri consumatori ne risentono ben poco vantaggio, dacchè il prezzo della carne continua sempre ad essere elevato.

Atto di ringraziamento.

Il Medico che soccorre con l'arte sua quelli che ne abbisognano, e usa d'ogni mezzo per ridonarli a sanità, pur sapendo che le sue cure non riceveranno alcun materiale compenso, merita d'essere additato al Pubblico.

Questo è il caso dell'egregio medico-chirurgo dott. Carlo Marzuttini verso Giulia Dal Ponte di Variano maritata a Giuseppe Fabbelli, di Castions di Strada, entrambi ora domiciliati in Udine.

Dire con quanta abilità e cura pazienti il dott. Marzuttini in occasione di gravidanza si prestasse per la Dal Ponte non sarebbe possibile, se non ai conoscitori dell'arte. Ma la donna che al Marzuttini deve la vita, ed il marito che ha recuperata la sua consorte, hanno un solo accento, quello della gratitudine imperitura.

GIUSEPPE FABELLO
GIULIA DAL PONTE-FABELLO

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera 3 ott. dalla Banda del 72° fanteria in Mercatovechio dalle ore 6 1/2 alle 8.

| | |
|---|-----------|
| 1. Marcia «I cinque prigionieri» | N. N. |
| 2. Sinfonia «Stiffelio» | Verdi |
| 3. Quartetto Finale «Mosè» | Rossini |
| 4. Valtzer «Johannis-Käferln» | Strauss |
| 5. Concerto per Clarinetto «I fiori Rossiniani» | Cavallini |
| 5. Inno «A Roma» | Marchi |
| 6. Galop «Hyde Park» | Labitzky |

FATTI VARI

Illustri visitatori. È arrivato in Italia, proveniente dalla Germania, l'illustre giurista inglese Thomas Erskine Holland, professore di diplomazia e di diritto internazionale nell'università di Oxford, ed autore di un lavoro sopra Alberico Gentili, che diede lo impulso alle presenti manifestazioni europee in onore del grande italiano, precursore di Grozio. Il signor Holland, dopo essersi fermato a Forlì, per salutare Aurelio Saffi, stato suo maestro di lettere italiane in Oxford, è giunto a Macerata, da dove si recherà a Sanginesio per visitare i ruderi della casa dove nacque Alberico, in compagnia di parecchi studiosi italiani e stranieri. Diamo il benvenuto a questi pellegrini del libero pensiero, che vengono in Italia non ad insultare le nuove libertà, ma ad ossequiare le antiche glorie.

I Cancellieri. Riceviamo il seguente scritto: « Al notevole articolo: « La condizione dei Pretori in Italia » che si legge nel N. 232 del *Giornale di Udine*, sta bene aggiungere: e i Cancellieri? Non sono già i Cancellieri di una volta, che avevano bensì la direzione della cancelleria delle Preture, ma dovevano essere licenziati in legge, erano aggiunti al Pretore con un conveniente stipendio, ed aspiravano a divenirlo essi medesimi alla prima promozione. I cancellieri d'oggi sono impiegati di seconda categoria: sono impiegati d'ordine; ma perchè il sistema vigente li ammette a partecipare delle tasse giudiziarie ed a guadagnare sui Bolli, essi possono contare in fin d'anno sopra un emolumento doppio o triplo di quello del Pretore, nelle Preture mandamentali, e presso i Tribunali civili e correzionali, doppio o triplo di quello del Presidente! Basta enunciare questo fatto, perchè ne salti agli occhi del meno veggente l'enormità. Eppure perchè trasportato fra noi dal Piemonte e dall'ex regno di Napoli e copiato là dalla Francia, cervello delle Nazioni, è stereotipicamente infundato nelle istituzioni che ci governano, così che tra le molte riforme che si reclamano, nessuno si occupa di questa e delle tariffe giudiziarie che ne fanno parte e che rendono inaccessibile il santuario della Giustizia ai meno abbienti, vale a dire alla grande maggioranza di coloro che hanno il bisogno d'invocarla. »

Rivista delle Sete. Ci scrivono da Lione: Se le condizioni non si cambiano, il commercio della seta si presenta male. Nell'ultima corrispondenza vi annunciai come si trattasse con facilità il genere di basso prezzo e si trascurasse il vero classico. Or la settimana scorsa si mantiene nel medesimo stato (ed i seguenti prezzi ufficiali ve lo faranno vedere chiaramente) anzi si osservò un nuovo ribasso. Gli organzini francesi di 1ª qualità non superarono le lire 94 il titolo 20/24, l'italiano 20/22 non fu pagato più di 83. In quanto alle trame, non se ne trattarono punto ufficialmente di francesi; le italiane deboli; prezzi per le greggie in bianco. Del resto conosco un affare molto importante di greggie milanesi a 72. Il magazzino di Lione pesò K. 81.788, lo stock essendo di 39286 la sera del 29 corr. Quello di Avignone è pure

La bella seta a vapore di 1° ordine tiene in prezzo tra le 47 e 50 di 11° da 38 a 40.

CORRIERE DEL MATTINO

L'orizzonte politico non accenna punto a richiarsi ad Oriente. La *Tagespresse* oggi ci annuncia che il rappresentante serbo a Vienna, g. Zukitz, ha presentato agli ambasciatori delle potenze un Memoriale nel quale dimostra una serie di violazioni alla frontiera commesse dai turchi. Questa protesta è assai grave, e, congiunta alle notizie che abbiamo dato ieri della intenzione che avrebbe la Porta di occupare l'isola nel fiume Drina, e sui preparativi oggi annunziati di attaccare le città di Alesinat, Nactar e Negotina, potrebbe essere indizio a far argomentare della guerra, o, almeno, dell'intenzione del Governo serbo di far apparire il Governo turco quale aggressore. Tuttavia v'è sempre chi crede, da un canto, che la Turchia non pensi punto ad attaccare la Serbia, e che il Governo serbo non prepari armi e spedisca memoriali se non allo scopo di tener a bada i serbi, senza aver neppure alcuna idea di romperla colla Turchia. I due ufficiali serbi che si dicevano uccisi dai turchi sono ritornati sani e salvi a Belgrado.

In quanto all'insurrezione erzegovese, le notizie, al solito, ne sono anche oggi contraddittorie. Tanto quelle di fonte slava, quanto quelle di fonte turca parlano tutte di successi e di vittorie e di nemici dispersi o uccisi. Anche la Commissione francese di permanenza un'epistola ha richiamata l'attenzione su questo imbroglio, senza naturalmente concludere nulla, perchè non si saprebbe davvero che fare in proposito. Intanto la Porta ha mandato a Servetasci l'istruzione di ascoltare una per una le relazioni dei consoli alle Potenze, ma di non impegnare con essi trattative di sorta. Essa vuol avere la mano libera, e pare che le Potenze non pensino punto a vincolargliela.

Il viaggio a Milano dell'Imperatore Guglielmo ormai ufficialmente deciso. Pare che il suo soggiorno in Italia si limiterà a pochi giorni, ritenendosi generalmente che l'Imperatore aprirà la persona nel giorno 20 corr. il Parlamento germanico. Intanto si fanno i preparativi. Il seguito dell'Imperatore, compresa la servitù, sarà di circa ottanta persone. A proposito di questo viaggio, troviamo ben giusta la taccia di leggerezza data dalla *Liberté* di Parigi al *Globe* di Londra, per aver questo detto di credere che il convegno di Milano sia destinato a prepararsi all'eventualità di una nuova guerra franco-germanica.

Jeri a Parigi doveva tenersi tra i ministri in consiglio e i giornali assicurano che questo consiglio, al quale Buffet doveva assistere, aveva ad occuparsi dell'inserzione nel *Journal officiel* del discorso del ministro Say, che Buffet pensò di far inserire a causa di quella frase, la quale diceva che la maggioranza del 24 maggio fortunatamente fu sciolta. Sarebbe questa una nuova prova del liberalismo del signor Buffet, e nel tempo stesso una prova di quell'accordo che si pretende regnare tra tutti i ministri, mentre, come si vede, il Buffet cerca ogni occasione per costringere gli elementi liberali del gabinetto a ritirarsi!

Da Madrid oggi si annuncia che a Despena-erros dei repubblicani socialisti si sono sollevati, tentando di rompere le comunicazioni. Il non trovarsi però appoggiati fece sì che essi si disperdessero in seguito ad un movimento delle truppe. Queste dunque potranno continuare ad occuparsi esclusivamente di carlisti, i quali oggi si annuncia che hanno ritirato a Tolosa. Artiglieria dalle montagne di Santiagomendi e di San Marcos. La questione sollevata dal nunzio Simeoni, chiedendo l'intolleranza religiosa, continua ad essere oggetto di trattative fra Madrid e il Vaticano.

La *Liberté* dice che il barone von Kaudell, ministro plenipotenziario di Germania presso la nostra Corte, di ritorno a Roma, si è recato dal Presidente del Consiglio e gli ha comunicato l'annuncio ufficiale della prossima venuta dell'Imperatore di Germania in Italia. Quest'annuncio era stato precedentemente trasmesso a M. il Re Vittorio Emanuele. La *Liberté* dice che il giorno preciso non è fissato ancora.

Il gen. Fabrizi, colpito d'apoplezia, sta meglio.

Si annuncia da Roma che la donna, prenta madre della giovane trovata cadavere in un baule alla stazione di Roma, fatta venire da Napoli, ha riconosciuto esser quella la propria figlia. La giovine era scomparsa da molto tempo, on uno studente, portando via di casa una vistosa somma. Lo studente fu trovato ed arrestato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Francoforte 30. Quattro redattori di giornali di Francoforte, stati incarcerati per rifiuto di far testimonianza, furono posti in libertà per prescrizione del delitto.

Parigi 30. (Seduta della Commissione di permanenza). Plosoe richiama l'attenzione del governo sulla pubblicazione di false notizie da Belgrado e da Costantinopoli circa gli affari di Oriente. Parecchi membri fanno osservare quanto

sia difficile per il Governo il controllare queste notizie. Plosoe soggiunge che volle soltanto richiamare l'attenzione del Governo su ciò. La seduta è levata senza altro incidente. L'imperatrice d'Austria è partita per Monaco.

Vienna 30. La *Tagespresse* annuncia che Zukits rappresentante della Serbia a Vienna presentò agli ambasciatori della Potenza un memoriale con cui dimostra la serie di violazioni alla frontiera commesse da Turchi.

Belgrado 30. I due ufficiali serbi che si dicevano uccisi dai turchi, ritornarono. Essi avevano fatto una ricognizione al campo di Nissa travestiti da contadini.

Tunis 30. La squadra francese è partita e si reca probabilmente a Tripoli.

Madrid 30. I repubblicani socialisti si sono sollevati a Despenaerros. Essi tentarono di rompere le comunicazioni. Il Governo ordinò alle truppe di ristabilire l'ordine vigorosamente.

Ragusa 1. Il condottiero Luca Petkovic attaccò tre trinceramenti turchi a Utovo, presso Trebinje, dispersi i turchi sulle trincee, uccidendone 162. Da Stolac vennero in aiuto altri insorti e circondarono quel rimanente di turchi. I corpi franchi serbi avanzano.

Parigi 1. Furono pubblicate ufficialmente le nomine di sette generali di divisione, e di 17 generali di brigata in luogo di altrettanti morti o posti in ritiro. I giornali dicono che il Consiglio d'oggi, a cui Buffet assisteva, si occupò dell'inserzione nel *Journal officiel* del discorso di Say, che Buffet ricusò di inserire a causa di una frase, la quale diceva che la maggioranza del 24 maggio fortunatamente fu sciolta.

Madrid 30. I repubblicani sollevatisi nella Andalusia, non trovando appoggio si dispersero in seguito ad un movimento dell'esercito liberale. I carlisti ritirarono a Tolosa l'artiglieria che avevano sulle montagne di Santiagomendi e di San Marcos.

Madrid 1. La questione Simeoni continua ad occupare la pubblica attenzione. Il Ministero è deciso di indirizzare una nota al Vaticano. Il *Diario Spagnuolo* dice: Un corriere di Gabinetto è partito recando la risposta della Spagna ai reclami del Papa. Benavides resterà a Roma finché dureranno le trattative col Vaticano.

Ultime.

Londra 1. Le entrate di quest'anno fino alla fine di settembre superano di 994,764 sterline quelle dello stesso periodo dell'anno scorso.

Costantinopoli 30 (ufficiale). Oggi furono spedite a Server pascià istruzioni, giusta le quali gli viene ordinato di ascoltare singolarmente le relazioni fatte dai consoli delle potenze, ma di non venire per modo alcuno a qualsivoglia trattativa. Oggi fu conchiuso fra l'Austria-Ungheria e la Porta un convegno definitivo relativamente alla congiunzione ferroviaria fra i due Stati.

Costantinopoli 1. A tenore di un telegramma spedito dal val di Bosnia in data 23 settembre p. p. in seguito ai vantaggi ottenuti dalle truppe ottomane sugli insorgenti, poté venire riattivata la comunicazione telegrafica fra Nevesinje e Gacko. Attualmente le truppe lavorano alla riattivazione delle linee da Gacko a Niksic e da Bilek a Trebinje.

Costantinopoli 1. Nell'estrazione dei lotti turchi le vincite principali vennero fatte dai viglietti N. 607087 e 1505905.

Vienna 1. Il comitato di finanza della Delegazione del Consiglio dell'Impero continuando la discussione del bilancio del ministero della guerra, respinse la maggiore spesa proposta per lo stato maggiore generale, cancellò la spesa per fornire di cavalcatura i capitani di infanteria e respinse il maggiore dispendio proposto per richiamare sotto le armi, in occasione delle esercitazioni militari, un numero di ufficiali della riserva maggiore di quello che si soglia richiamare attualmente.

Vienna 1. Alla delegazione ungarica fu comunicato dal presidente un invito del ministro della guerra a voler intervenire il giorno 10 corrente alle prove di bersaglio coi nuovi cannoni allo Steinfeld.

Ragusa 1. Avvennero dei combattimenti sanguinosi il 28 settembre presso Klopavizza ed il 29 e 30 presso Prepatnizza. 1200 insorti combatterono contro 4000 turchi. Gli insorti calcolano le loro perdite a 56 morti, quelle dei turchi a 500 morti. I turchi essendo più numerosi poterono sforzare il passaggio.

Osservazioni meteorologiche

| Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico | | | |
|--|------------|----------|----------|
| 1 ottobre 1875 | | | |
| | ore 9 ant. | ore 3 p. | ora 9 p. |
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 751.3 | 752.1 | 754.1 |
| Umidità relativa | 58 | 40 | 70 |
| Stato del Cielo | sereno | misto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione) | calma | variato | N. |
| Vento (velocità chil.) | 0 | 2 | 0.5 |
| Termometro centigrado | 14.2 | 16.4 | 12.6 |
| Tem. massima 20.1 | | | |
| Tem. minima 7.6 | | | |
| Temperatura minima all'aperto 4.3 | | | |

Notizie di Borsa.

| BERLINO 30 settembre. | | |
|-----------------------|-------|----------------|
| Austriache | 485.— | Argento 359.50 |
| Lombarde | 177.— | Italiano 71.30 |

PARIGI 30 settembre.

| | | | |
|---------------------|--------|----------------------|-----------|
| 3 0/0 Francese | 65.15 | Azioni ferr. Romane | 62.50 |
| 5 0/0 Francese | 103.85 | Obblig. ferr. Romane | 225.— |
| Banca di Francia | — | Azioni tabacchi | — |
| Rendita Italiana | 72.40 | Londra vista | 25.22 1/2 |
| Azioni ferr. lomb. | 230.— | Cambio Italia | 7.— |
| Obblig. tabacchi | — | Cons. lugl. | 93.3 1/4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 222.— | | |

VENEZIA, 1 ottobre

| | |
|--|---------------------------|
| La vendita, cugli'interessi da 1 luglio pronta da 77.85 a — e per conto fine corr. da 79.05 a —. | |
| Prestito nazionale completo da 1. — a 1. — | |
| Prestito nazionale stall. | — |
| Azioni della Banca Veneta | — |
| Azione della Banca di Credito Ven. | — |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | — |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | — |
| Da 20 franchi d'oro | 21.49 — 21.50 |
| Per fine corrente | — |
| Fior. aust. d'argento | 2.46 — 2.47 |
| Banconote austriache | 2.40 1/2 — 2.49 3/4 p. d. |

Effetti pubblici ed industriali

| | |
|---|---------------|
| Rendita 5 0/0 god. 1. genn. 1876 da L. — a L. — | |
| contanti | — |
| fine corrente | 75.85 — 75.90 |
| Rendita 5 0/0 god. 1. lug. 1875 | — |
| fine corrente | 78.— — 78.05 |

Valute

| | |
|----------------------|-----------------|
| Pezzi da 20 franchi | 21.49 — 21.50 |
| Banconote austriache | 240.50 — 240.25 |

Sconto Venezia e piazza d'Italia

| | |
|-------------------------|---------|
| Della Banca Nazionale | 5 — 0/0 |
| Banca Veneta | 5 — |
| Banca di Credito Veneto | 5 1/2 — |

TRIESTE, 1 ottobre

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| Zecchini imperiali | 5.29 — 5.30 — |
| Corone | — |
| Da 20 franchi | 8.92 1/2 — 8.93 1/2 |
| Sovrane Inglesi | 11.21 — 11.22 — |
| Lire Turchie | — |
| Tallieri imperiali di Maria T. | 2.19 — 2.19 |
| Argento per cento | 101.85 — 102 — |
| Colonnati di Spagna | — |
| Tallieri 120 grana | — |
| Da 5 franchi d'argento | — |

VIENNA

| | dal 30 sett. al 1 ott. | |
|------------------------------|------------------------|--|
| Metallische 5 per cento | 69.70 — 69.80 | |
| Prestito Nazionale | 73.45 — 73.50 | |
| del 1860 | 111.50 — 111.50 | |
| Azioni della Banca Nazionale | 913 — 917 — | |
| del Cred. a fior. 100 austr. | 205 — 208.50 | |
| Londra per 10 lire sterline | 111.85 — 111.95 | |
| Argento | 101.40 — 101.45 | |
| Da 20 franchi | 8.92 — 8.93 — | |
| Zecchini imperiali | 5.35 — 5.34 — | |
| 100 Marche Imper. | 55.30 — 55.40 | |

G. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

AI CONIUGI BODINI.

Passò! Era partito dal cielo un angelo... pellegrinava su questa valle di lacrime... Dio lo richiamo!

Povero TONINO! Ma più poveri genitori! Il vostro dolore è troppo acerbo per poter sperare di confortarvi. Non lo tentate neppure. Piangete, piangete che ne avete ben donde. Era bello, viso, di mente svegliata, e faceva sperare per l'avvenire. Voi avete riposte tutte le speranze in Lui. Egli doveva abbellire la vostra vecchiaia e farvi sembrar meno penosa questa vita seminata di molte spine, e poche rose. Voi, felici, ne avevate raccolta una, ma ve la strappò la sventura. Io vi compiangio.

Lione 27 settembre 1875.

C. ARGENTINI.

Articolo comunicato.

Tutti i censiti della frazione Capoluogo di S. Odorico ringraziano vivamente l'ill. sig. R. Prefetto per la coscienza e legale decisione emessa sulla vertenza di quella frazione contro Flaibano che ambisce ottenere la sede dell'Ufficio Comunale. Il sig. Conte Bardesono lascia nell'animo di tutti quei censiti una imperitura buona memoria di se e del Governo che si retamente sa scegliere vigili custodi della Legge. Un atto di pubblica fiducia deve accompagnare ovunque l'Illustre Magistrato, nonchè l'intero Consiglio di Prefettura, allorchè Questo e Quello sanno corrispondere alle aspirazioni del suddito col farsi scrupolosi interpreti della Legge.

Signor Conte, aggradiate il loro ossequio, e nelle funeste peripezie che li travagliano con incompatibile insistenza non dimenticate l'umile rispettosa loro osservanza.

Alcuni censiti,

Revoca di Mandato.

Nel giorno 17 settembre 1875, mediante atto assunto dal notaio Luigi dott. Lanfrit fu Osvaldo, debitamente registrato, il sottoscritto signor Zuliani Gottardo fu Vincenzo, d'Istrago, revocava il mandato 5 febbraio 1872 in atti del suddetto Notaio, pur registrato, e rilasciato in capo al sig. Osvaldi De Poli fu Pietro, d'Istrago. Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Istrago, 25 settembre 1875

GOTTARDO ZULIANI.

AVVISO

Con atto privato autenticato nelle firme del sottoscritto notaio dott. Alessandro Rubbazzar in data 28 settembre 1875 al n. 1315-2081, trattato in deposito fra suoi atti e registrato in Udine il 29 settembre 1875 volume 12° n. 4103 con l. 600, si è costituita per 5 anni, decorrenti dal 28 settembre 1875 e aventi il loro compimento il 28 settembre 1880, una Società in nome collettivo, senza designazione di capitale, tra i signori Panzeri Paolo fu Alessandro e Vuga Giovanni fu Mattia, commissari residenti in Udine, i quali, sotto la ragione sociale Panzeri e Vuga, hanno stabilito di agire come direttori, amministratori e firmatari della detta Società, avente per oggetto affari di commissione in semente bachi da seta, manifatture ed altri rami di commercio d'interesse dei soci.

Udine, 1 ottobre 1875

ALESSANDRO DOTT. RUBBAZZAR notaio

AVVISO SCOLASTICO

Col giorno 8 del p. v. novembre il sottoscritto maestro riaprirà la sua scuola elementare privata nella casa Tellini, Via Manzoni n. 14.

Udine 24 settembre

CARLO FABRIZI

AVVISO

La Direzione Generale della *Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali «L'Unione»* di Firenze, previene di aver rinominato il sig. *Massimiliano Zilio*, già Direttore per le Province dell'Emilia, Marche ed Umbria, a Direttore Divisionale e suo Rappresentante per le Province di Udine, Belluno ed Illiriche, con sede a Udine, e che cessò ogni e qualunque ingerenza del sig. cav. *Tito Albanesi* per conto e nome della sottoscritta.

Tanto si porta a pubblica conoscenza per ogni conseguente effetto.

Firenze, 11 27 settembre 1875.

L'Amministratore Delegato Il Direttore Generale
E. Amphouse Enrico Giorgi de Pous

D'AFFITTARE

I locali a piano terra angolo Piazza Vittorio Emanuele compresi quelli dell'attuale Caffè Nazionale.

Parzialmente possono servire ad uso Negozi; assieme per un magnifico Restaurant. Trovasi presso i medesimi vendibile un bigliardo in buonissimo stato.

FRATELLI DORTA.

OFFICINA MECCANICA

(Vedi avviso in quarta pagina)

N. 36126-2012 a-II

Intendenza di Finanza in Udine

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che nel giorno 9 ottobre p. v. alle ore 11 antim. presso questa Intendenza, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, pella vendita ai migliori offerenti del taglio piante e ceduo esistenti come segue:

Materiali da tagliare e vendere nel bosco demaniale sito nel Comune di Palazzolo dello Stella.

Lotto I. N. 960 Quercie d'alto fusto, denominato Volpares, pert. 230.15, costituente la presa VII — Ceduo, denominato Volpares, pert. 247.13, costituente la presa VIII, stimati l. 13.076.06. Lotto II. N. 555 Quercie d'alto fusto ed il Ceduo, denominato Brussa, pert. 427.38, costituente la presa II, stimato l. 15.323.52, ed alle seguenti condizioni:

1. Le piante e ceduo saranno vendute separatamente, lotto per lotto, sotto l'osservanza del presente e dei patti espressi nel Capitolato 19 giugno 1875 ed appendice 28 agosto 1875.

2. Il prezzo, sul quale verrà aperta la gara, è quello risultante dalle stime forestali 19 giugno 1875 rettificato il 28 agosto, susseguente, ed esposto di fronte al rispettivo lotto nel premesso prospetto.

3. Ogni aspirante dovrà previamente depositare presso l'Ufficio procedente, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo d'incanto. — Detto deposito verrà restituito dopo chinsla la gara a tutti gli oblatori, meno a quelli che saranno rimasti provvisori deliberatari, i quali potranno riaverlo solo dietro definitiva delibera e prestazione della prescritta cauzione.

4. Non sarà ammesso all'asta chi nei precedenti Contratti coll'Amministrazione non sia stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di debito ed all'osservanza dei patti, e potrà esserne escluso chiunque abbia colla Regia Amministrazione conti o questioni pendenti.

5. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori dell'uno per cento, nè sarà proceduto a deliberamento, se non vi saranno almeno due concorrenti.

6. Con analogo avviso sarà notiziato l'esito dell'asta e fissato un congruo termine pelle offerte scritte di miglioriora non minori del ventesimo del prezzo ottenuto per cadauna delibera. Spirato il termine stabilito dal citato avviso, verranno con un nuovo pubblicato le migliorie che fossero state fatte e fissato nuovo giorno ed ora in cui, sul dato delle migliorie stesse, verrà riaperta l'asta, per la definitiva aggiudicazione. Nel caso di mancate migliorie in grado di ventesimo, verrà omissa la pubblicazione dell'avviso per nuova asta e conseguentemente i primitivi deliberamenti diverranno definitivi, salva superiore approvazione.

7. Le eventuali contestazioni, in quanto alle offerte e validità degli incanti, saranno decise da chi vi presiede.

8. Il Capitolato delle condizioni generali e speciali e le stime sopraindicate, possono ispezionarsi presso la Sezione II di questa Intendenza, durante l'orario d'ufficio, da questo giorno fino a quello fissato per l'asta.

9. Tutte le spese precedenti, accompagnanti, inerenti e susseguenti l'asta ed il Contratto, comprese quelle di registro e bollo, stanno a carico dei deliberatari.

10. Si ricordano le disposizioni del vigente codice penale contro gli atti di collusione e di inceppamento alla gara.

Udine, 24 settembre 1875.

L'intendente

F. TANI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 497. 3. pubb.
Lo Giunte Municipali
di Castelnovo del Friuli e Travesio

AVVISO

È aperto il concorso a tutto il giorno 20 ottobre p. v. alla condotta medico chirurgica ostetrica consorziale di Castelnovo e Travesio.

L'assegno annuo è di L. 1800.00.

La residenza è obbligatoria in Padua capoluogo del comune di Castelnovo.

Gli aspiranti produrranno le loro domande, corredate a norma di legge al protocollo dell'ufficio Municipale di Castelnovo.

La nomina è di spettanza dei consigli comunali.

Dall'ufficio Municipale
Castelnovo, li 24 settembre 1875

Il Sindaco di Castelnovo

DEL FRARI MATTIA

Il Sindaco di Travesio

AGOSTI BORTOLO

Consiglio provinciale scolastico e la persona che sarà eletta entrerà in servizio coll'apertura dell'anno scolastico 1875-76 e coll'obbligo dell'istruzione serale e festiva per gli adulti.

Dall'ufficio Municipale di
Preone, li 25 settembre 1875.

Il Sindaco

LUPIERI ANTONIO

N. 520 2. pubb.

Distretto di Moggi

Comune di Dogna

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 ottobre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare femminile di questo Comune verso l'anno stipendio di L. 360.00 pagabili a trimestre posticipato.

Le aspiranti produrranno entro il suddetto termine le loro istanze corredate dai legali documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale soggetta alla superiore

approvazione, e l'eletta assumerà l'impiego all'iniziarsi dell'anno scolastico 1875-76.

Dal Municipio di Dogna
li 27 settembre 1875

Il Sindaco

VALENTINO TOMMASI

Il segretario

T. Tommasi

ATTI GIUDIZIARI

La ditta G. B. Arrigoni e C. di Udine costituitasi con atto 14 settembre 1874 n. 401-1086 atti Baldissera, registrato in Udine li 14 settembre 1874 al n. 1997, pagando la Tassa di L. 6, per l'epoca di un anno data, venne dalli componenti la Ditta stessa sciolta di comune accordo, per cui per ogni effetto di legge si rende pubblicamente noto agli aventi interessi dello seguito scioglimento.

Udine, 1 ottobre 1875.

B. B. Arrigoni

Francesco Cassetti

OFFICINA MECCANICA

IN UDINE

PER COSTRUZIONE DI MACCHINE E FILANDE IN ISPECIALITÀ
DI ANTONIO GROSSI

premiato a Londra nel 1870 e ad Udine nel 1868 ecc. ecc.

Si eseguono macchine per filanda da seta tanto in legno come in ferro, a vapore e semplici, con e senza scopatrici meccaniche dietro gli ultimi sistemi e coi perfezionamenti suggeriti dall'esperienza. — Le filande di questo sistema, solide ed eleganti nelle forme, producono una seta delle più pregiate. — Si riducono le filande vecchie al nuovo sistema. — Si assume l'esecuzione d'incannatoi, Pulittoi, Abbinatoi e Filatoi, a modicissimi prezzi e vantaggiose condizioni.

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente.
Scrivere al Dottor **KILLISCH** a DRESDA
Neustadt 4 Wilhelmplatz (Germania)
oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte)

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni

sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di **Aque minerali** nazionali ed estere con **arriivi giornalieri**. Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cioti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Oli di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, **Siroppo di tamarindo** preparato secondo i più recenti metodi chimici, **Siroppo di Bifosfolattato di calce**, esperimento nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opo-delloe all'arnica, balsamo Thompson usatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo per il ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la **Farinata igienica alimentare** del dott. De-labarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l'**Acqua ferruginosa di Santa Caterina**, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le **pillole di Cooper**, **Morisson**, **Blancard**, **Vallet**, e le **Antigonoriche del Porta**, ritirate direttamente dai specialisti; del **Fluido ricostituente le forze dei cavalli**, del De Lorenzi, del Balsamo **Galbati** e della **solution Colgre**, di eloro idrofosfato di Calce.

La Farmacia di Angelo Fabris tiene deposito della **Revalenta Arabica** del Du Barry di Londra, dell'**Estratto di Carne** del Liebig, dell'**Orzo tallito semplice** od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretta e Soci.

AVVISO

Al signori Proprietari, Industriali e Capo-Mastri Muratori ecc.

La Ditta Caffo Felicità di Palmanova avendo impiantata ed attivata una FORNACE secondo il sistema privilegiato *Graziano Appiani* di Milano, del quale nel Veneto si conoscono già gli ottimi risultati, è in grado di poter d'ora in avanti vendere i materiali alla fornace in Jalmico, frazione di Palmanova, confezionati con distinta argilla e garantiti di perfetta ed uniforme cottura ai seguenti prezzi per pronta cassa:

| | | |
|---------------------------|-------------------------|------------------|
| Mattoni da fabbrica N. 4 | (cent. 26 x 13 x 5.50) | al mille L. 32.— |
| " 2 | (cent. 24 x 12 x 4.50) | " 24.— |
| " 1 | (cent. 22 x 11 x 4.00) | " 18.— |
| Tavole usuali per coperto | (cent. 20 x 13 x 2.25) | " 20.— |
| Coppi grandi | (cent. 43 di lunghezza) | " 45.— |
| Coppi piccoli | (cent. 39 di lunghezza) | " 35.— |

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua Minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia*, o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Collegio-Convitto

IN SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Questo Istituto accoglie tutti quei giovani, che amano di essere istituiti nelle scuole elementari, ginnasiali e tecniche. L'educazione è cattolica, l'istruzione è pienamente conforme ai programmi governativi. Il paese presenta doti specialissime per civile moralità ed igiene, e l'abitazione non potrebbe essere più adatta: il vitto è ad uso delle famiglie civili. L'annua pensione è di lire 400 per gli alunni delle scuole elementari, e di 450 per quelli del ginnasio e scuole tecniche. Per altri schiarimenti e programma rivolgersi al

Sac. GIUSTINO POLO Rettore.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO
DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite*, *Polmonite*, *Tosse nervosa*, *di raffreddore*, e *canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro*, *Asma*, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esimere quindi i timbri e firme del Depositario generale, per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agente *Longo*, in *Udine* *Filippuzzi*, *Palmanova* *Marni*, *Pordenone* *Roviglio*, *Cividale* *Tonini*, *Ceneda* *Marchetti*.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici; del duca di Pluskow; della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Retine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevata dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e lo sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8, in **Tavoletto**: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 2, via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. *Filippuzzi* e *Giuseppe Commesati*. Bassano, Luigi *Fabris* di *Baldassara*. Oderzo L. *Cinotti*, L. *Dismutto*. Vittorio *Ceneda* L. *Marchetti*. Pordenone *Roviglio*, *Varaschini*. Treviso *Zanetti*. Tobezzo *Giuseppe Chiussi*. S. Vito al Tagliamento *Pietro Quartaro*. Villa *Santina* *Pietro Morocutti*. Gemona *Luigi Billiani* farm.

N. 1166 3. pubb.

Il Municipio di Sesto al Reghena

Avviso

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso all' due posti di maestra per le scuole femminili di questo Comune come in calce.

Le aspiranti dovranno produrre la propria domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti:

- Patente di abilitazione all'insegnamento.
- Certificato di nascita.
- Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune del luogo di ultima dimora dell'aspirante.
- Certificato medico di buona costituzione fisica.
- Documenti provanti i servizi prestati.

Dall'ufficio Municipale
Sesto al Reghena, li 19 settembre 1875.

Il Sindaco

GIOVANNI DOTT. FABRIS

Maestra della scuola femminile di Sesto al Reghena collo stipendio di L. 400.00 pagabile in rate mensili posticipate.

Idem. di Bagnarola collo stipendio di L. 333.00 pagabili come sopra.

N. 401 3. pubb.

Municipio di Meretto di Tomba

AVVISO

A tutto venti ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola di Meretto a cui va annesso lo stipendio di L. 360.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di legge.

Meretto di Tomba, 23 settembre 1875

Il Sindaco

SIMONUTTI

N. 492. 3. pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Preone

Avviso di concorso

In seguito a rinuncia del titolare insegnante viene aperto il concorso, al posto di Maestro di questo Comune per la classe inferiore Maschile per un anno, retribuito coll'annuo emolumento di L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

I signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 ottobre p. v. corredate dei seguenti documenti:

- Fede di nascita,
- Attestato di moralità,
- Certificato di sana costituzione fisica.
- Fedine politiche e criminali.
- Patente di idoneità Italiana, esclusa qualunque altra.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione del